

La decisione del Collegio del Coni si ripercuote a cascata

LA C RESTA A 59 OGGI I CALENDARI

Enrico Passerini

Tre settimane di attesa per una sentenza che non modifica l'organico: la serie C rimane a 59 squadre e stamattina, alle 11.30 nella sede della Lega Pro a Firenze, si procederà alla compilazione dei calendari dei tre gironi. La decisione del Collegio di Garanzia del Coni di bloccare i ripescaggi e di mantenere la cadetteria a 19 squadre si ripercuote a cascata sulla terza serie del calcio italiano, che è rimasta in attesa degli eventi posticipando l'inizio del campionato di tre settimane, dal 25 agosto al 15 settembre. Anzi, secondo le ultime indiscrezioni, al 18 e 19: la prima giornata sarebbe infatti in programma martedì e mercoledì prossimi. Con la possibilità di una deroga: in caso di accordo tra i due club interessati, chi vorrà potrà giocare già domenica 16 e lunedì 17. Inoltre, per facilitare ai club l'organizzazione delle trasferte con così poco preavviso, la Lega Pro avrebbe già deciso di stabilire gli incontri della prima giornata in base a un criterio di viciniorietà (sfide tra club il meno distanti possibile), con probabile convogliamento martedì e mercoledì delle gare a rischio d'ordine pubblico, per questioni logistiche di sicurezza e per la gestione dei biglietti in base alle eventuali disposizioni.

La sentenza del Coni non può essere stata accolta favorevolmente dai club di terza serie, che si aspettavano un altro esito. La conferma di questa sensazione arriva dal presidente della FeralpiSalò Giuseppe Pasini: «Alla fine abbiamo buttato via tre settimane per niente - dichiara il numero uno dei gardesani -, anche se è una decisione da accettare, giusta o sbagliata che sia. Io non voglio entrare nel merito della sentenza, dando un giudizio sul mancato ripescaggio dei club che avevano presentato il ricorso. Mi rimane solo il rammarico per tutto il tempo perso: a questo punto saremo costretti a disputare parecchi turni infrasettimanali, che per forza di cose condizioneranno il campionato di tutte le squadre. Detto questo, non aspettavo altro che questo momento, perché dopo un lungo tunnel torniamo ad intravedere la luce. Finalmente si gioca».

La compagine di Domenico Toscano è stata inserita nel raggruppamento B (i gironi sono stati diramati in tarda serata dalla Lega Pro attraverso una nota ufficiale), che è a 20 squadre (come l'A, mentre il C è a 19). Confermati dall'anno scorso la compagine salodiana, AlbinoLefte e Renate (Lombardia), Fano, Fermana e Sambenedettese (Marche), Gubbio (Umbria), Pordenone e Triestina (Friuli), Ravenna (Emilia), Sudtirol (Trentino), Teramo (Abruzzo) e Vicenza Virtus (Veneto). A queste si aggiungono sette squadre: Giana Erminio e Monza (Lombardia), Imolese, Rimini (Emilia Romagna), Virtus Vecomp Verona (Veneto), Vis Pesaro (Marche) e Ternana (Umbria). Quest'ultima è una delle grandi escluse dell'ultima ora, che

SERIE C - Girone B

▶ ALBINOLEFFE
▶ A.J. FANO
▶ FERALPISALÒ
▶ FERMANA
▶ GIANA ERMINIO
▶ GUBBIO
▶ IMOLESE
▶ MONZA
▶ PORDENONE
▶ RAVENNA
▶ RENATE
▶ RIMINI
▶ SAMBENEDETTESE
▶ SÜDTIROL
▶ TERAMO
▶ TERNANA
▶ TRIESTINA
▶ L.R. VICENZA
▶ VIRTUSVECOMP VERONA
▶ VIS PESARO

infogdb

aspettava il ripescaggio in B: «A Terni saranno amareggiati e delusi - prosegue Pasini -, perché speravano di vincere il ricorso. Nemmeno noi siamo troppo felici però. Loro hanno costruito una squadra per la cadetteria e quindi sono tra i favoriti per la vittoria finale nel nostro girone. Quindi per noi sarà ancora più dura. Avremo un'avversaria agguerrita che avrà una motivazione in

più per chiudere il campionato nelle primissime posizioni. Daranno sicuramente filo da torcere a tutti».

Da capire adesso è se la proposta di Gabriele Gravina, presidente della Lega Pro, di portare a 7 le promozioni dalla C (ora sono 4, una delle quali attraverso i play off allargati) venga accolta o meno: «Sinceramente non so quale linea passerà ora, perché il nuovo regolamento prevede il format della B a 19 squadre ed è difficile capire cosa verrà deciso, se si punterà a mantenere invariato il numero di club oppure se si cambierà ancora. La situazione -

continua Pasini - è in continua evoluzione ed è impossibile sbilanciarsi su eventuali scenari. Chiaramente per noi sarebbe una bella notizia quella dell'aumento del numero di promozioni perché avremmo maggiori chances di salire di categoria. Si aprirebbero possibilità in più per tutti. Non so cosa accadrà: ora sono solo impaziente di andare allo stadio per vedere i miei ragazzi in una partita ufficiale».

*«Buttate via
tre settimane
ad aspettare
Ora speriamo
nelle sette
promozioni»*



Giuseppe Pasini
Presidente FeralpiSalò